Dott. Antonio Morese
DOTTORE COMMERCIALISTA · REVISORE LEGALE
CTU e Curatore Fallimentare del Tribunale
Esperto in consulenza e contenzioso bancario

STUDIO Via F. Paolo Volpe, 2 · Salerno
STUDI SECONDARI Roma · Milano
E-MAIL antoniomorese@studiomorese.com
PEC antoniomorese@pec.studiomorese.com
WEB www.studiomorese.com

BANCA D'ITALIA · ACCESSO AI DATI

La Centrale dei Rischi si consulta solo dal *portale*

Dal 13 aprile 2026 la PEC non è più un canale ammesso per chiedere i dati della Centrale dei Rischi. Una semplificazione di procedura che è l'occasione per ricordare perché imprese, professionisti e consulenti dovrebbero leggere la propria posizione con regolarità.

DOTT. ANTONIO MORESE | Dottore Commercialista · CTU e Curatore Fallimentare del Tribunale

Nelle pratiche di affidamento e nel contenzioso bancario la Centrale dei Rischi è quasi sempre il primo documento che si mette sul tavolo. È lì che la banca vede l'esposizione complessiva del cliente verso il sistema, ed è lì che il cliente scopre, a volte troppo tardi, come viene percepito.

Da quest'anno cambia il modo di accedervi. Dal 13 aprile 2026 il Portale dei servizi online per il cittadino è l'unico canale telematico per chiedere i propri dati: le richieste via PEC non sono più accettate. Restano possibili l'invio per posta ordinaria e la consegna a mano in una Filiale dell'Istituto.

CHE COSA REGISTRA

La Centrale dei Rischi raccoglie, con cadenza mensile, le segnalazioni di banche e intermediari finanziari sui crediti verso la clientela: accordato, utilizzato, sconfinamenti, garanzie ricevute e prestate. La disciplina è contenuta nella Circolare della Banca d'Italia n. 139 del 1991, più volte aggiornata.

Le soglie di censimento spiegano molte sorprese. I rapporti sono registrati, di regola, quando l'esposizione verso il singolo intermediario raggiunge i 30.000 euro; le sofferenze, invece, sono segnalate già da 250 euro. Un piccolo finanziamento in bonis può quindi non comparire, mentre una fideiussione prestata a una società di famiglia sì, e pesa sulla valutazione del garante.

LA SEGNALAZIONE A SOFFERENZA

La sofferenza non coincide con il semplice ritardo nei pagamenti. Presuppone una valutazione della complessiva situazione finanziaria del cliente, che deve risultare in stato di insol-

venza o in una situazione sostanzialmente equiparabile, e la giurisprudenza lo ricorda con costanza. Per i clienti la banca deve inoltre dare comunicazione preventiva della prima segnalazione a sofferenza.

CENTRALE DEI RISCHI · NUMERI DA RICORDARE

30.000 €	250 €	30 GIORNI	3 MESI
Soglia di censimento dei rapporti per singolo intermediario	Soglia per la segnalazione delle sofferenze	Termine ordinario di risposta della Banca d'Italia alle richieste non istantanee	Anzianità massima dell'estratto per l'istanza di composizione negoziata

Dal 13 aprile 2026 la richiesta telematica si presenta solo dal Portale dei servizi online; consultazione gratuita

Per gli intermediari la qualità della motivazione è il vero presidio: una segnalazione fondata su una valutazione documentata della posizione regge al vaglio del giudice anche nei procedimenti d'urgenza, che in questa materia sono frequenti.

> “ La Centrale dei Rischi racconta all'intero sistema come viene percepita un'impresa: conviene leggerla prima degli altri.

RETTIFICHE ED ESPOSTI

La Banca d'Italia non modifica i dati: può farlo solo l'intermediario che li ha trasmessi. Il percorso corretto parte quindi da una richiesta motivata all'ente segnalante. In caso di risposta mancata o insoddisfacente si può presentare un esposto, anch'esso tramite il portale: l'Istituto invita l'intermediario a verificare i dati e, se c'è un errore, a correggerli.

Nella composizione negoziata della crisi l'estratto della Centrale dei Rischi è tra i documenti da depositare con l'istanza, e non deve essere anteriore di tre mesi. Chi assiste un'impresa farebbe bene a richiederlo e leggerlo prima, non nel giorno della presentazione.

IN BREVE

CANALE
Dal 13 aprile 2026 solo il Portale dei servizi online, con SPID, CIE o CNS; restano posta e Filiale.

COSTO
La consultazione dei propri dati è gratuita.

SOGLIE
30.000 euro per i rapporti, 250 euro per le sofferenze.

CORREZIONI
Solo l'intermediario segnalante può rettificare; l'esposto alla Banca d'Italia attiva la verifica.

CONSIGLI PRATICI

IMPRESE

Leggere la Centrale dei Rischi almeno ogni trimestre, controllando utilizzi, sconfinamenti e garanzie prestate.

GARANTI

Verificare le posizioni garantite: compaiono anche se si è solo fideiussori.

INTERMEDIARI

Documentare sempre la valutazione che precede la prima segnalazione a sofferenza.

Fonti: Banca d'Italia, comunicazione sul Portale dei servizi online (13 aprile 2026); Circolare n. 139/1991 e successivi aggiornamenti.

Il passaggio al portale unico è una semplificazione amministrativa, ma il tema resta sostanziale. Un'impresa che conosce la propria Centrale dei Rischi negozia meglio con la banca, e una banca che segnala con motivazioni solide si difende meglio in giudizio.

I numeri raccontano. La tecnica chiarisce. Il metodo fa la differenza.

Salerno · Roma · Milano www.studiomorese.com antoniomorese@studiomorese.com